



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Percorsi educativi in materia di diritti umani
e della cultura di pace:

Voucher educativi

L.R. n. 55/1999, capo II

Analisi biennio 2016-2017

25 settembre 2018



INTRODUZIONE

Con la Legge Regionale 16 dicembre 1999, n. 55 “Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà”, la Regione del Veneto si è impegnata nella realizzazione di iniziative culturali e di informazione, ricerca, educazione e promozione dei diritti umani.

In sede di programmazione degli interventi regionali per l’anno 2014 è stato deciso di sperimentare un nuovo strumento per il finanziamento di iniziative di promozione dei diritti umani e della cultura di pace: i *Voucher*, ossia contributi di limitata entità economica per la realizzazione di percorsi educativi tematici nelle scuole da parte di Enti no-profit. Attraverso i *Voucher* la Regione ha assunto, oltre al ruolo di finanziatore, anche e soprattutto quello di mediatore di conoscenza, investendo nella creazione di occasioni di incontro tra il mondo dell’associazionismo e quello della scuola.

Visti gli esiti dell’iniziativa, sia in termini numerici che di apprezzamento espresso da tutti gli attori coinvolti, lo strumento del *Voucher* è stato da allora riproposto negli anni successivi.

Come già avvenuto per le precedenti annualità con il Report “Percorsi educativi in materia di diritti umani e della cultura di pace: i Voucher educativi (L.R. n.55/1999) Analisi del primo triennio: 2014 – 2016”, si è ritenuto di approfondire l’esperienza dei Voucher educativi con alcune elaborazioni ed analisi sui dati raccolti nel biennio di realizzazione (2016-2017).

Le relazioni finali degli Enti no profit che hanno effettuato i percorsi educativi negli anni 2016 e 2017, e le dichiarazioni delle scuole che ne hanno beneficiato, sono state elaborate al fine di analizzare gli aspetti sotto descritti:

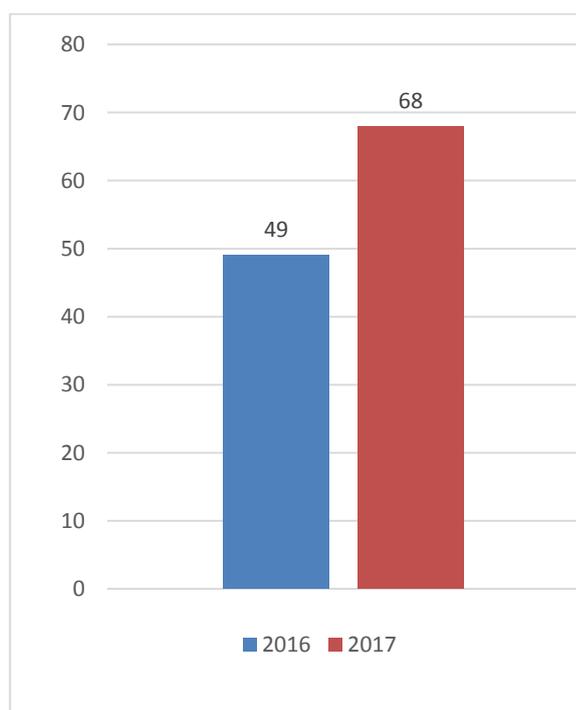
- ambiti tematici proposti dagli Enti no-profit – all’interno di una rosa di temi già selezionati dalla Regione - rispettivamente nel 2016 e 2017;
- ambiti tematici selezionati dalle scuole, suddivise per ordine e grado;
- numero di percorsi effettuati in ciascuna provincia nei diversi ordini e gradi scolastici;
- valutazione dei percorsi da parte delle scuole (nelle figure dei referenti di Istituto), sia in termini di apprezzamento complessivo delle attività che di impatto percepito sugli studenti;
- valutazioni delle scuole, sia in termini assoluti che suddivise per ordine e grado scolastico;
- criticità e osservazioni positive espresse sia dagli Enti no profit che dalle scuole.



ANALISI DEI DATI

Gli Enti no profit che nel 2016 e 2017 hanno presentato proposte di percorsi educativi sono stati rispettivamente n. 49 e n. 68, mentre quelli finanziati sono stati 32 nel 2016 e 41 nel 2017. Più di un percorso è stato riproposto da un anno al successivo.

Grafico 1. Enti no profit che hanno proposto i percorsi educativi



Nel 2016 il totale delle proposte di percorso per le scuole è stato di 71, e di 145 nel 2017.

I percorsi realizzati sono stati 50 nel 2016 e 99 nel 2017.



Grafico 2. Numero di voucher educativi finanziati per gli anni 2016 e 2017

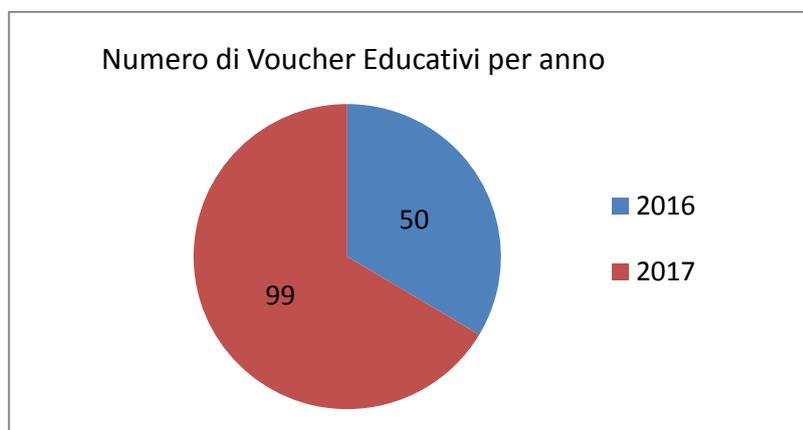
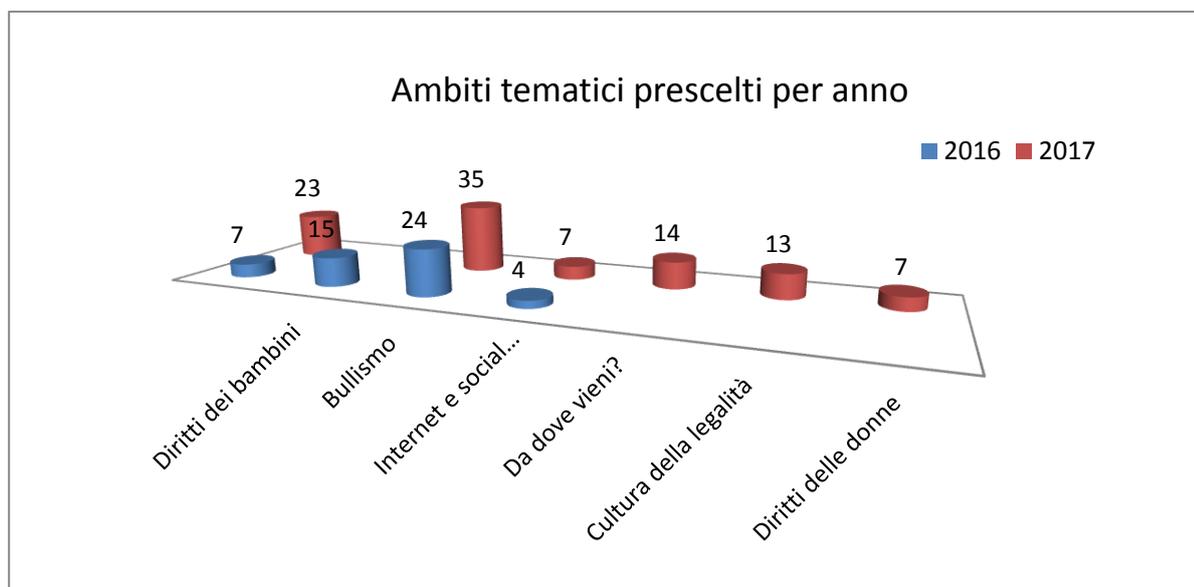


Grafico 3. Distribuzione degli ambiti tematici prescelti negli anni 2016 e 2017 (valori assoluti)



Relativamente agli ambiti tematici che non hanno subito modifiche nel corso delle due annualità (*Terra, aria, acqua...come essere sostenibili; Il bullismo come violazione dei diritti umani; Internet e social network: una sfida per i diritti umani*) si rileva un aumento di proposte, ragionevolmente dettato dall'aumento di voucher finanziati per l'anno 2017 (50 per il 2016 e 99 per il 2017).

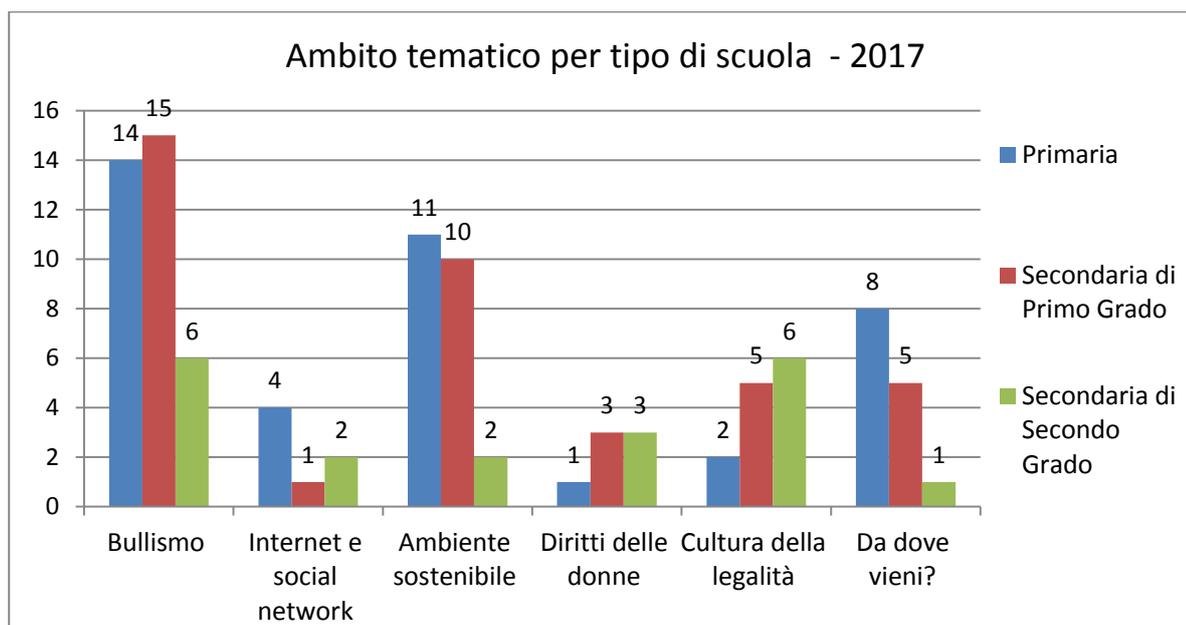
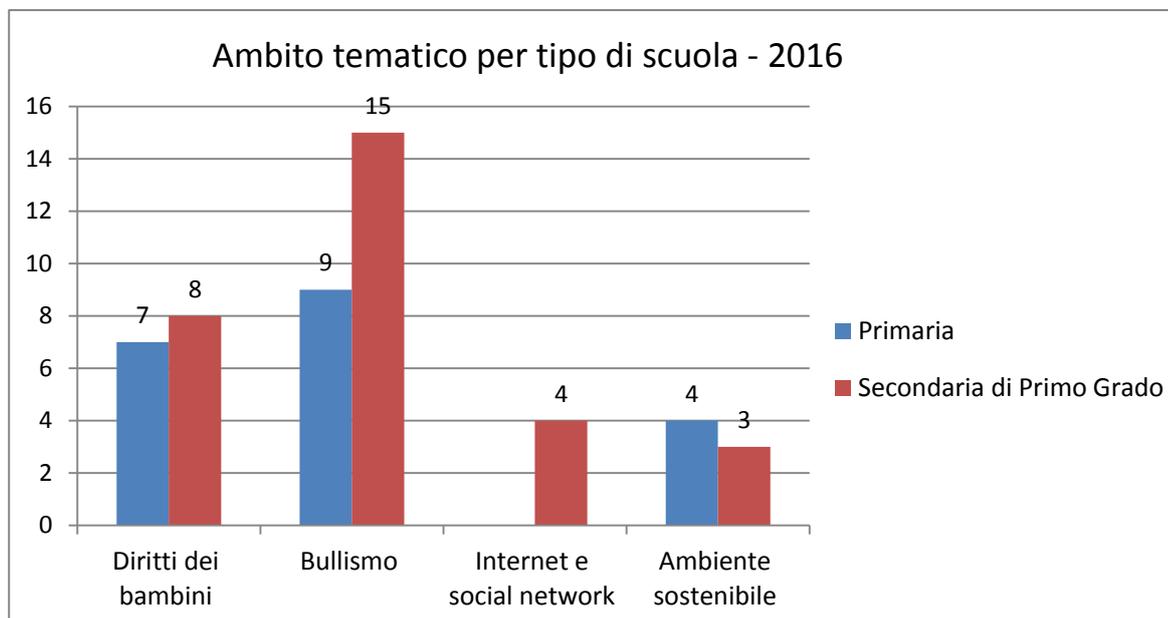
In particolare, l'ambito relativo alla sostenibilità ambientale (da 7 proposte nel 2016 a 23 nel 2017) e quello relativo al bullismo (da 24 proposte nel 2016 a 35 nel 2017) hanno visto l'aumento più rilevante.

Come si evince dal Grafico 4, per entrambe le annualità di riferimento il tema del bullismo è stato maggiormente scelto dalle scuole secondarie di primo grado, mentre quello della sostenibilità ambientale ha riscontrato un incremento nel 2017 sia per le scuole primarie che per le scuole secondarie di primo grado.

Si precisa, tuttavia, che non è possibile confrontare del tutto la scelta degli ambiti tematici, poiché la maggior parte di essi sono stati rivisitati per l'annualità 2017, con l'aggiunta di tematiche relative alla conoscenza della diversità culturale, alla cultura della legalità e ai diritti delle donne.



Grafico 4. Distribuzione degli ambiti tematici nei tre gradi scolastici (anni 2016 e 2017).



Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, il 2017 è stata la prima annualità durante la quale è stata prevista la possibilità di accedere ai Voucher educativi, e questo non permette un confronto con gli anni precedenti.



Tab 4. Numero di percorsi finanziati negli anni 2016 e 2017: suddivisione per provincia e tipologia di scuola.

Provincia	Primaria		Secondaria I grado		Secondaria II grado
	2016	2017	2016	2017	2017
Belluno	1	1	2	1	0
Padova	2	13	12	12	4
Rovigo	0	1	3	2	1
Treviso	3	9	4	9	3
Venezia	4	5	3	5	4
Vicenza	3	10	8	6	4
Verona	2	1	3	4	4
TOTALE	15	40	35	39	20

In tabella 4 sono riportati i dati relativi al numero di percorsi finanziati divisi per provincia, ordine e grado di scuola, nel 2016 e 2017. Le province che hanno usufruito maggiormente dei Voucher educativi in entrambi gli anni sono Padova e Vicenza.

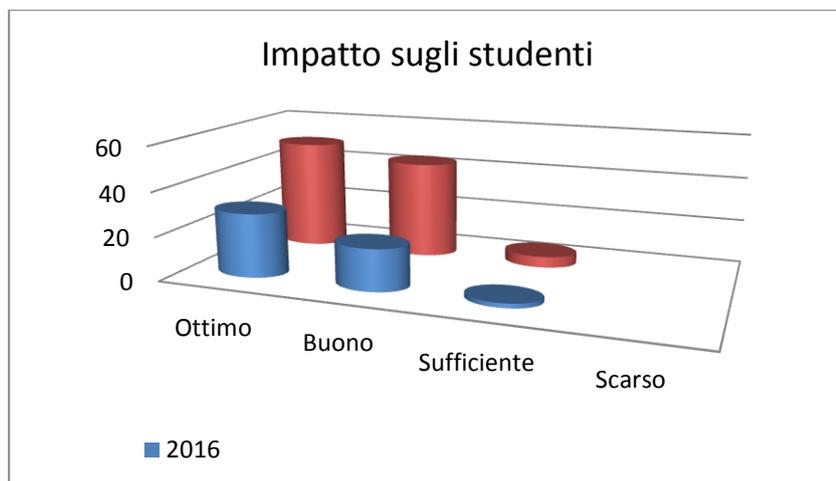
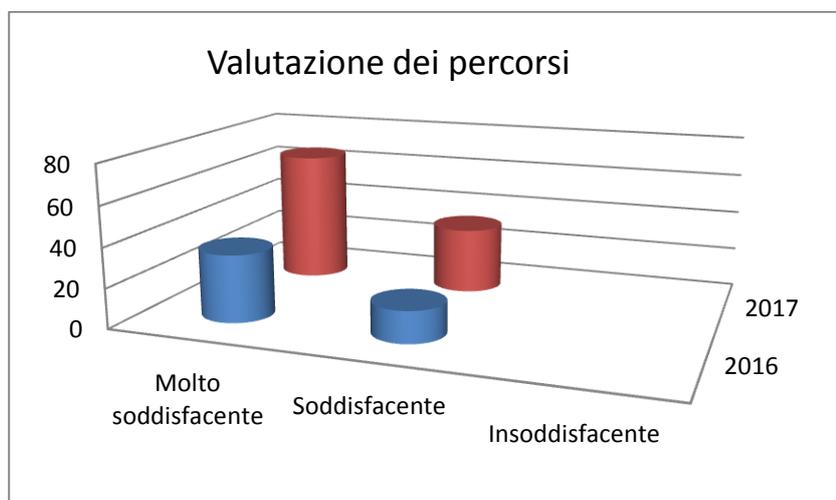
Tab 5. e 6. Valutazione dei percorsi e impatto sugli studenti in base ai questionari compilati dalle scuole - anni 2016 e 2017

VALUTAZIONE PERCORSO	2016	2017
Molto soddisfacente	34	66
Soddisfacente	16	33
Insoddisfacente	///	///
Tot.	50	99

IMPATTO SUGLI STUDENTI	2016	2017
Ottimo	29	50
Buono	19	44
Sufficiente	2	5
Scarso	///	///
Tot.	50	99



Grafico 5. Valutazione dei percorsi e Impatto sugli studenti



Tab 7. e 8. Distribuzione dei valori su "valutazione del percorso" e "impatto sugli studenti" suddivisi per ordine di scuola - anni 2016 e 2017

SODDISFAZIONE SCUOLE	2016		2017	
	Molto soddisfacente-soddisfacente	Insoddisfacente	Molto soddisfacente-soddisfacente	Insoddisfacente
Primarie	20		40	
Secondaria primo grado	30		39	
Secondaria secondo grado	/		20	
Totale	50		99	

IMPATTO SUGLI STUDENTI	2016		2017	
	Ottimo-buono	Sufficiente-scarso	Ottimo-buono	Sufficiente-scarso
Primarie	20		40	
Secondaria primo grado	28	2	37	2
Secondaria secondo grado	/		17	3
Totale	50		99	



Sia per il 2016 che per il 2017 si conferma una valutazione mediamente positiva e un impatto sugli studenti buono.

Nel confronto tra tipologie di scuola si registra un impatto meno efficace sugli studenti maggiori di età. Infatti, nelle scuole primarie sia nel 2016 che nel 2017 l'impatto è stato valutato sempre positivamente, mentre nelle scuole secondarie (primo e secondo grado) in alcuni casi l'impatto è stato valutato sufficiente, in particolare nelle scuole secondarie di secondo grado l'impatto sugli studenti è stato valutato sufficiente nel 15% dei casi (un percorso su sei).

Dai questionari di valutazione delle scuole sono emerse le seguenti richieste:

- articolare i percorsi in più incontri, per approfondire maggiormente gli argomenti;
- organizzare gli incontri nel primo semestre dell'anno scolastico, quando gli insegnanti non sono pressati dalla necessità di terminare il programma;
- tarare con più attenzione le attività in relazione all'età degli studenti;
- proporre un test iniziale ed uno finale (per scuole medie e superiori) per verificare il livello di assimilazione degli argomenti da parte dei ragazzi.

Per quanto riguarda invece gli Enti no profit, dalle relazioni finali sulle attività svolte sono emerse le seguenti osservazioni:

- l'incontro preliminare tra operatori ed insegnanti si è rivelato utile per presentare le classi e introdurre le modalità del percorso;
- i contenuti sono stati semplificati e le modalità rese più dinamiche in base all'età degli allievi e alle difficoltà incontrate in talune classi più vivaci o problematiche;
- in taluni casi il percorso sul bullismo ha consentito di far emergere fenomeni di prevaricazione all'interno delle classi;
- l'incontro finale con i genitori, ove previsto, ha permesso di renderli consapevoli di problemi relazionali ed eventi di bullismo interni alla classe;
- l'utilizzo di immagini / video / slides /attività manuali /attività di role playing è risultato fondamentale per coinvolgere attivamente gli studenti;
- alcuni insegnanti si sono resi disponibili ad approfondire le tematiche anche nelle ore di lezione.